



La protesta Alcuni appartenenti al partito repubblicano espongono dei cartelli per contestare la visita del presidente Silvio Berlusconi all'assemblea del partito

→ **Berlusconi** «No ai matrimoni per i gay. La scuola pubblica non educa ai valori della famiglia»

→ **Messaggio** al congresso dei Cristiani riformisti. Il saluto: «Buon bunga bunga a tutti»

Silvio ritrova la via del Signore «Mai adozioni per i single»

Crociata contro comunisti, coppie gay, single che vorrebbero adottare e insegnanti pubblici. Berlusconi pro famiglia per sedurre il Vaticano e far dimenticare i bunga bunga ai cattolici che lo puniscono nei sondaggi.

NINNI ANDRIOLO
ROMA

Diavolo di un Gheddafi che lo fa cadere in tentazione a suon di bunga bunga! Ora che Muammar «non controlla più la Libia» il Cavaliere riprende la retta via che aveva smarrito per colpa dell'ex amico «fuori controllo». E per chiedere venia scambia il palco del congresso dei cristiano riformisti Pdl per un confessionale, e recita pubblicamente il credo della scuola privata, della famiglia, della guerra santa a gay e comunisti come fosse l'Ave Maria o il Padre Nostro delle penitenze. Berlusconi non si cosparge il

capo di cenere, ma spera di sedurre i cattolici che lo castigano nei sondaggi suonando la musica che Oltretorre predilige. Alla fine, però, scivola sulla solita gaffe. E si congeda dai cristo-riformisti riuniti a congresso - e che agitano entusiasti le bandiere Pdl - augurando buon «bunga bunga a tutti». Show del «salesiano» Silvio ieri mattina, all'Ergife. Prima davanti ai repubblicani divisi - quelli di Nucera lo applaudono, quelli di La Malfa lo fischiano - poi, qualche salone più in là, davanti ai cristiano riformisti ai quali regala un ricordo indelebile che spiega perché, all'età di 12 anni, il futuro premier aveva già programmato la discesa in campo. Grazie a un professore di religione russo, colpito in prima persona dagli orrori dell'Urss, infatti, Silvio sposò fin da giovinetto la causa dell'anticomunismo. Fu per vendicare «quei 100 milioni di morti» che nel 1994 sacrificò aziende e interessi per traslocare a Palazzo Chigi. E fu per abbracciare

IL CASO

**Scrivere un libro su Ruby e viene licenziato
«Vendetta di Bossi jr»**

Marco Marsili, autore del libro «Onorevole bunga bunga. Berlusconi, Ruby e le notti a luci rosse ad Arcore», denuncia di essere stato licenziato in tronco dalla Regione Lombardia proprio a seguito dell'uscita del libro. Dal 15 febbraio scorso, infatti, Marsili era stato assunto con compiti di ufficio stampa e media relations dell'assessore allo Sport Monica Rizzi, che ha spiegato che la collaborazione si è interrotta solo perché era «venuta meno la fiducia» senza aggiungere nulla di più. C'è però chi in assessorato ha confermato che non si sapeva nulla dell'uscita del volume con il testo integrale delle intercettazioni trasmesse dalla Procura di Milano alla giunta per le autorizzazioni della Camera.

questa missione che fondò Forza Italia «assieme a tanti amici cattolici» (oltre a Dell'Utri e Previti). Tutto avvenne in una notte insonne, ricorda il premier, quasi commosso. Il «professor Urbani» gli dimostrò conti alla mano che il Partito comunista (era stato già disciolto, ma fa lo stesso, ndr.) «con il 34% dei voti avrebbe conquistato l'82% dei seggi» e il patron della Fininvest convocò seduta stante parenti e amici per annunciare la traversata del deserto. Lo scongiurarono all'unanimità, racconta. Dopo un po', però, mamma Rosa entrò nella sua stanza e lo benedisse: figlio mio segui la strada in cui credi, ma attento ai magistrati - esortò profetica - non ti daranno tregua anche se non hai colpe. Per tener fede alla missione Silvio continuerà ad «andare avanti». Contando, oggi, su un «governo saldo che ha fatto più di qualunque altro nella storia» e che «si rafforza giorno dopo giorno, mentre l'opposizione - senza leader.